
Comune di Venasca

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	15
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	15
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	16
Imposta municipale propria (IMU).....	16
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	17
Tassa sui rifiuti (TARI).....	18
Addizionale comunale all'IRPEF.....	19
Tributi diversi.....	20
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	21
Emergenza COVID-19.....	21
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	23
PARTE TERZA.....	28
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	28
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	28
Equilibri di bilancio.....	29
Quadri generali riassuntivi.....	29
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	30
Anzianità dei residui finali.....	34
Gestione Residui.....	35
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	38
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	41
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	43
Finanza derivata.....	43
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	44
Stato patrimoniale.....	45
PARTE QUARTA.....	49
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	49
PARTE QUINTA.....	49
Contenimento della spesa.....	49
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	50
PARTE SESTA.....	51
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	51

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

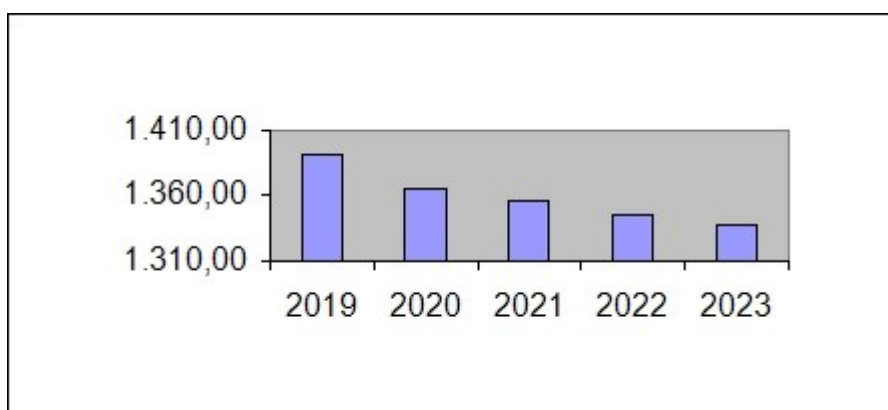
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali - popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.391	1.365	1.355	1.345	1.337



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
DOVETTA Silvano	Sindaco	27/06/2019		
GIANARIA Giampiero	Vice Sindaco	27/06/2019		
DI MANSO Francesco	Assessore	27/06/2019		
GARNERO Romana	Consigliere	27/06/2019		
FERRUA Paola	Consigliere	27/06/2019		
BODINO Gianluca	Consigliere	27/06/2019		
MONGE CUNIGLIA Adriano	Consigliere	27/06/2019		
BUSSONE Lorenzo	Consigliere	27/06/2019	06/09/2021	
MONGE COLLINO Pasqualina	Consigliere	21/09/2021		
CORNAGLIA Enrico	Consigliere	27/06/2019		
MADALA Maurizio	Consigliere	27/06/2019		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 108 in data 3/12/2021.

L'incarico di posizione organizzativa relativa all'Area Finanziaria e Contabile è stato conferito in capo a una dipendente inquadrata nell'area funzionari con decreto sindacale n. 6 del 3/12/2021, la posizione organizzativa relativa all'Area Amministrativa è attribuita al Segretario Comunale e quella relativa all'Area Tecnica a dipendente di altra P.A. incaricato ai sensi dell'art. 1 co. 557 L. 311/2004.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	Responsabile Servizio Amministrativo – Segretario comunale	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	Responsabile Servizio Tecnico – Dipendente altra P.A.	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzionepatrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Responsabile Servizio Finanziario	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari

Evoluzione dell' Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	0	1	1	1	1
<i>Dipendenti</i>	6	5	6	7	8
<i>Totale</i>	7	7	8	9	10

Il segretario comunale è a scavalco dal 13/05/2021.

Dal 1/03/2023 è in servizio è una dipendente con la qualifica di Istruttore Tecnico – Amministrativo” ex Cat. C1, a tempo parziale 50% e determinato, con finanziamento del fondo Ministero dell’Interno ex L. 233/2021.

Condizione giuridica dell' ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario.

Situazione di contesto interno:

Il Comune di Venasca è un Comune montano con meno di 1.500 abitanti, caratterizzato dall'essere posto all'inizio della Valle Varaita lungo la sponda del torrente omonimo. Il territorio è prevalentemente montuoso-collinare con una economia legata principalmente all'allevamento del bestiame, all'agricoltura e alla lavorazione del legno. Ha subito nel passato il fenomeno dello spopolamento tipico delle realtà montane ed attualmente è in una situazione di stasi demografica caratterizzata dal solo rapporto nascite/decessi.

Si tratta di un ente con particolare vivacità culturale, sociale, politica ed economica, sicuramente al di sopra della media dei comuni con le stesse caratteristiche geografiche e demografiche, anche se l'attuale contesto di crisi strutturale ha pesato non poco sui programmi ed obiettivi dell'Amministrazione.

La struttura dell'ente è di piccole dimensioni ed è caratterizzata dalla presenza di n. 6 dipendenti in dotazione organica, n. 1 dipendente e responsabile posizione organizzativa di altro Ente, con incarico ex art. 1 co. 557 L. 311/2004, n. 1 dipendente in rapporto condiviso, ex art. 14 C.C.N.L. 22/01/2004 con il Comune di Isasca e n. 1 dipendente Istruttore Tecnico – Amministrativo” Cat. C, Posizione Economica C1, a tempo parziale 50% e determinato, finanziato con fondo Ministero dell'Interno ex L. 233/2021 e un segretario comunale a scavalco.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Venasca non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2012.

Il controllo esercitato è di tipo interno e a campione, svolto dalla Unità di Controllo Interno Composta dal Segretario Comunale e dai Responsabili dei Servizi.

Il campione di documenti da sottoporre al controllo successivo viene estratto in modo casuale all'inizio di ogni trimestre ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti da verificare riferiti al trimestre precedente (determinazioni, atti di accertamento di entrata, atti di liquidazione della spesa, contratti ed altri atti amministrativi).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del citato Regolamento il controllo è effettuato sulla base dei seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle normative legislative in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato, P.E.G./P.R.O, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

Controllo di gestione: i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato sono i seguenti:

Personale: Valorizzazione delle risorse umane e delle figure professionali presenti nella struttura dell'Ente. I progetti previsti sono stati realizzati:

- Attivazione Servizio Civile Nazionale: il servizio civile è stato attivato in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale. Nel quinquennio sono stati avviati n. 3 volontari.
- Attivazione borse lavoro persone in difficoltà: con D.G.C. n. 130 del 1/12/2020 si è dato avvio, in ossequio al disposto dell'art.1 co.34 della L. 92/2012, delle disposizioni e degli Accordi successivamente intervenuti ed, in particolare, della D.G.R. 22/12/2017 n. 85-6277, ad un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo finalizzato a percorsi di inserimento / reinserimento nel mondo del lavoro rivolti principalmente a disoccupati e inoccupati. Il progetto in questione prevede una durata del tirocinio di 6 mesi, il soggetto individuato è stato inserito all'interno del Servizio Tecnico di questo Comune, per n. 20 ore settimanali per lo svolgimento di piccole incombenze legate alla manutenzione del verde. Il tirocinio in oggetto è stato prorogato fino al 15/05/2023.

Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente

<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	270.227,17	270.080,96	278.970,39	264.309,00	271.329,97
<i>Risorse integrative</i>	27.913,02	29.220,42	30.139,42	45.417,12	46.512,66
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	7	6	6	7	7

Lavori pubblici: Si elencano i principali investimenti programmati nel periodo.

ANNO 2019

CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
11792	ACQUISTO DEFIBRILLATORE PER IMPIANTI SPORTIVI	€ 2.656,43
11510	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 22.904,72
11850	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	€ 133.846,82
11860	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	€ 38.840,96
12650	TRASFERIMENTO FONDI AL DISTACAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VENASCA PER ACQUISTO MEZZO	€ 35.300,00
11750	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DI RIPOSO VILLA MICHELIS ALLASINA	€ 120.000,00
11066	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO CAPOLUOGO	€ 3.000,00
	TOTALE IMPEGNATO	€ 356.548,93

ANNO 2020

CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
9601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 32.636,22
9602	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI	€ 50.000,00
9612	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PER EMERGENZA COVID-19	€ 9.415,96
10365	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLATICI PER EMERGENZA COVID	€ 9.921,12
11802	INTERVENTI DI RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI SULLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 96.834,68
11811	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	€ 50.000,00
11840	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E ARREDO URBANO	€ 72.005,70
11910	INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO STRADE COMUNALI A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI NOVEMBRE 2019	€ 211.540,00
11750	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DI RIPOSO VILLA MICHELIS ALLASINA	€ 3.806,40
11068	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	€ 45.000,00
11510	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 22.063,70
11530	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	€ 3.552,80
	TOTALE IMPEGNATO	€ 606.776,58

Relazione di fine mandato 2023

ANNO 2021

CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO
9601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 21.414,22
9602	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI	€ 100.000,00
10367	ACQUISTO DISPOSITIVI HARDWARE PER DIDATTICA A DISTANZA	€ 16.040,56
11510	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 67.912,41
11531	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO	€ 3.860,00
11801	POTENZIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 26.151,92
11802	INTERVENTI DI RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI SULLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 119.165,32
11840	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E ARREDO URBANO	€ 53.349,00
11850	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	€ 5.208,53
11855	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE E PIAZZE COMUNALI	€ 52.135,00
11885	ACQUISTO TERRENO SITO IN VIA FAVOLE	€ 10.000,00
12010	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRADE COMUNALI A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI MAGGIO 2020	€ 46.100,00
12645	ACQUISTO VEICOLO PER GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	€ 18.000,00
11750	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA DI RIPOSO VILLA MICHELIS ALLASINA	€ 532.293,60
11068	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	€ 180.500,00
	TOTALE IMPEGNATO	€ 1.252.130,56

ANNO 2022

CAP.	DESCRIZIONE	IMPEGNI
9601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 16.521,72
10360	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ISTITUTO COMPRENSIVO	€ 10.248,00
10550	INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO, INFORMATIZZAZIONE E ALLESTIMENTO BIBLIOTECA	€ 19.000,00
11782	RIQUALIFICAZIONE AREA SOSTA CAMPER	€ 13.298,00
11805	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO	€ 9.951,22
11850	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	€ 10.000,00
11855	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE E PIAZZE COMUNALI	€ 76.627,98
11865	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE LOCALITA' BORGATA ABELLY	€ 27.213,30
11880	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE STRADE COMUNALI IN PORFIDO	€ 40.000,00
11910	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO S.C. MEYRA BOTTA E SAN BERNARDO	€ 146.053,94
12649	TRASFERIMENTO FONDI REGIONE AI PRIVATI PER DANNI EVENTI ALLUVIONALI 2019/2020	€ 5.000,00
11435	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE VARAITA LOCALITA' PAGO'	€ 14.758,07
12720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE AGRO-SILVO-PASTORALI	€ 6.480,00
11510	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 10.705,36
11520	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GIOCHI VIA FAVOLE	€ 12.903,84
11525	REALIZZAZIONE PROGETTO "VENASCA OUTDOOR"	€ 10.873,86
11525	REALIZZAZIONE PERCORSO NATURALISTICO PER ATTIVITA' SPORTIVA ALL'APERTO DURANTE EMERGENZA COVID	€ 20.000,00
11530	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	€ 22.553,40
11066	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO BRICCO	€ 19.557,86
11070	LEGGE 13/1989 ART. 9-10 - TRASFERIMENTO FONDI REGIONE PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI	€ 5.924,78
12700	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA DISMESSA LAVALLE	€ 1.305,74
	TOTALE	€ 498.977,07

ANNO 2023

CAP.	DESCRIZIONE	IMPEGNI COMP.
9601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 12.810,00
9602	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00
9608	ACQUISTO QUOTE EDIFICIO EX GIUDICE DI PACE	€ 33.000,00
10345	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP I85E22000140006 - REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DI VENASCA	€ 465.097,12
11062	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	€ 60.000,00
11066	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO BRICCO	€ 9.413,12
11066	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO CAPOLUOGO	€ 7.000,00
11510	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 28.502,01
11525	REALIZZAZIONE PERCORSO NATURALISTICO PER ATTIVITA' SPORTIVA - PROSECUZIONE PROGETTO	€ 0,00
11531	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO	€ 0,00
11765	TRASFERIMENTO FONDI GESTORE CASA DI RIPOSO VILLA MICHELIS ALLASINA PER LAVORI IMPIANTO LUCI EMERGENZA	€ 13.000,00
11805	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO	€ 5.000,00
11810	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERCORSI PEDONALI E ARREDO URBANO - INT. 1,3 E 4.1	€ 295.900,00
11812	REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI DI MARCIAPIEDI	€ 72.000,00
11816	PNRR MISURA M2C4I2.2 -INTERVENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - CUP I87H2000600001	€ 0,00
11840	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E ARREDO URBANO	€ 70.277,42
11841	INDENNIZZI VARI	€ 0,00
11855	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE E PIAZZE COMUNALI	€ 99.634,64
11866	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO S.C. BONARDO E VERSANTE	€ 0,00
11880	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE COMUNALI CON BLOCCHETTI IN PORFIDO	€ 44.707,40
11910	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO S.C. MEYRA BOTTA E SAN BERNARDO	€ 22.477,38
12620	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ARREDO URBANO MARCIAPIEDI E PARCHI E GIARDINI	€ 53.832,13
12648	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	€ 30.000,00
12648	REALIZZAZIONE DI UN POLO POLIFUNZIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI, DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL DISTRETTO SANITARIO	€ 500.000,00
12650	ACQUISTO ATTREZZATURE PER DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VENASCA	€ 5.127,47
12655	P.N.R.R. - INTERVENTI MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI APRILE 2022 - M.1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIO EU - CUP I81F22001310006	€ 79.922,00
12656	PNRR - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI" SETTEMBRE 2022 - M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP I81F22002760006	€ 23.147,00
12657	PNRR - MISURA 1.4.3 "PAGOPA COMUNI" SETTEMBRE 2022 - M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU- CUP I81F22003690006	€ 0,00
12658	PNRR - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE" SETTEMBRE 2022 - M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO U.E. NEXTGENERATIONEU - CUP I81F22003730006	€ 0,00
12659	PNRR - MISURA 1.4.3 "APP IO" - COMUNI SETTEMBRE 2022 - M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP I81F22003700006	€ 729,00
12660	PNRR - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA NAZIONALE DATI - M1C1 INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP I51F22005030006	€ 10.172,00
	TOTALE	€ 1.993.799,69

Gestione del territorio

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. S.C.I.A.</i>	36	32	36	39	24
<i>N. C.I.L.A.</i>	16	18	27	20	21
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	24.795,18	19.694,70	22.704,31	7.889,41	13.187,09
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	2	2	3	3	5
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	5.676,00	5.862,05	9.350,00	10.797,68	31.878,00

Istruzione pubblica:

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	6.397	6.144	2.895	5.038	5.301
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	2.087	2.295	1.473	2.765	2.942
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole secondaria primo grado</i>	1.543	1.606	559	1.110	1.272
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	26	21	/	16	19
<i>N. utenti scuola estiva</i>	/	/	/	/	/
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	16	16	/	/	/
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	5	/	/	/	/

Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	551,51	600,10	620,39	605,69	610,50
<i>Percentuale racc.diff.</i>	66,03	63,57	64,64	62,36	60,84

Sociale: trasferimento fondi Consorzio Monviso solidale ;

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
	42.556,08	42.556,08	41.850,90	41.544,30	44.062,20

Turismo:

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Eventi</i>	2	2	2	2	2
<i>Attività promozione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fiere</i>	1	1	1	1	1
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione delle performance:

L'assetto delle posizioni organizzative è stato confermato con D.G.C. n. 108 del 3/12/2021 con la precisazione che l'incarico di posizione organizzativa relativa all'Area Finanziaria e Contabile è stato conferito in capo alla dipendente inquadrata in ex Cat. D1 mentre è stata confermata l'attribuzione della posizione organizzativa relativa all'Area Amministrativa al Segretario Comunale e quella relativa all'Area Tecnica a dipendente di altra P.A. incaricato ai sensi dell'art. 1 co. 557 L. 311/2004;

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 38/8.04.2019.

Il nucleo di valutazione è stato nominato con decreto del Sindaco n. 5 del 23/09/2021 e confermato con decreto n 4 del 27/12/2023 per il triennio 2024/2026.

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	1	1	1	1	--
Valutazioni positive	1	1	1	1	--
Valutazioni negative					
Personale dipendente oggetto di valutazione	5	5	6	6	--
Valutazioni positive	5	5	6	6	--
Valutazioni negative	--	--	--	--	--
Relazione sulla performance approvata	X	X	X	X	X

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteria e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ricognizione società partecipate	D.C.C. 55/20.12.2019	D.C.C.44/28.12.2020	D.C.C. 38/28.12.2021	D.C.C.42/20.12.2022	D.C.C. 42/19.12.2023

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. D.C.C. 38/29.10.2019 - Regolamento di polizia mortuaria – modifiche ed integrazioni;
2. D.C.C. 56/20.12.2019 – Disciplina delle modalità di convocazione del Consiglio Comunale;
3. D.C.C. 17/26.05.2020 – Regolamento per l'istituzione e la disciplina del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT);
4. D.C.C. 21/21.07.2020 – Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);
5. D.C.C. 23/21.07.2020 – Nuovo regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);
6. D.C.C. 35/20.11.2020 -Regolamento del sistema di controlli interni – Modifiche e integrazione;
7. D.C.C. 3/31.03.2021 – Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
8. D.C.C. 14/26.04.2022 – Regolamento per l'applicazione sulla tassa dei rifiuti (TARI) – Modifiche ed integrazioni;
9. D.C.C. 43/20.12.2022 – Regolamento comunale di contabilità - Modifiche ed integrazioni;
10. D.C.C. 43/20.12.2022 – Regolamento del consiglio comunale dei ragazzi;
11. D.C.C. 21/06.07.2023 – Regolamento per lo svolgimento in modalità telematiche delle sedute del Consiglio, della Giunta e degli altri organi collegiali;
12. D.C.C. 34/28.11.2023 – Regolamento per l'adozione di armi e altri strumenti di autotutela per il personale di polizia locale del Comune di Venasca;

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. D.G.C. 40/08.04.2019 – Regolamento per l'espletamento delle procedure di mobilità disciplinante la mobilità interna ed esterna.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore nel 2019.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretto imprenditori agricoli professionali	ESENTI	
Immobili categoria D	8,80‰	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4,00‰	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	5‰	
Fabbricati sede di nuove aziende che acquistino e, successivamente, si insedino in aree industriali dismesse nelle quali sia venuta meno la continuità produttiva e di aziende che presentino istanza al Comune per il rilascio di permesso di costruire, ex novo, uno stabilimento industriale o artigianale (per il 1° triennio di attività). In entrambe le ipotesi a condizione che assumano almeno 3 dipendenti.	6‰	

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 22 in data 21/07/2020 e confermate fino al 2023:

Relazione di fine mandato 2023

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli professionali	ESENTI	
Immobili categoria D	9,80‰	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4,00‰	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	5‰	
Fabbricati sede di nuove aziende che acquistino e, successivamente, si insedino in aree industriali dismesse nelle quali sia venuta meno la continuità produttiva e di aziende che presentino istanza al Comune per il rilascio di permesso di costruire, ex novo, uno stabilimento industriale o artigianale (per il 1° triennio di attività). In entrambe le ipotesi a condizione che assumano almeno 3 dipendenti.	6‰	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	1‰	
Immobili categoria D	1‰	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	1,20‰	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato		Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni		TASI non applicabile per legge (aliquota IMU massima)

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito i criteri di ripartizione del servizio e il tasso di copertura.

<i>Criteria di ripartizione del costo del servizio</i>		2019	2020	2021	2022	2023
% UTENZE PARTE FISSA	UTENZE DOMESTICHE	85	85	89,66	91,10	91,24
	UTENZE NON DOMESTICHE	15	15	10,34	8,90	8,76
% UTENZE PARTE VARIABILE	UTENZE DOMESTICHE	84	84	81	80	80
	UTENZE NON DOMESTICHE	16	16	19	20	20
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	20.517,19	20.517,19	28.814,48	33.310,72	38.354,56
	Quota variabile	110.760,97	110.760,97	101.097,41	103.689,60	108.083,20
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	3.620,68	3.620,68	3.323,02	3.254,28	3.682,44
	Quota variabile	21.097,33	21.097,33	23.714,21	25.922,40	27.020,80

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2019	2020	2021	2022	2023
TIPOLOGIA DI PRELIEVO	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
TASSO DI COPERTURA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
POPOLAZIONE	1.391	1.365	1.355	1.345	1.337
COSTO DEL SERVIZIO PRO-CAPITE	112,15	110,42	115,82	123,55	132,49

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF.

TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF					
	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	75.000,00	75.000,00	75.000,00	80.000,00	80.000,00

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Venasca in concessione.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 31/03/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	23.349,08	17.118,64	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	13.360,00	28.553,35	41.627,93

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Venasca ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni fondamentali	140.470,73	10.758,43	0,00
Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	17.930,00	8.523,00	0,00
Risorse sanificazione	2.002,00	0,00	0,00
Risorse straordinario vigili	188,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	3.090,00	3.053,00	0,00
Risorse per agevolazione TARI	0,00	4.726,00	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	5.093,31	1.877,04	0,00
Sanificazioni	2.002,00	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	0,00	0,00	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	555,10	1.832,38	0,00
Servizi lavoro straordinario	188,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	8.451,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	9.849,06	0,00	0,00
Servizi educativi	3.090,00	0,00	0,00
Acquisto notebook per didattica a distanza	0,00	16.040,56	0,00
Sanificazione e vestiario personale Casa Riposo	0,00	13.125,00	0,00
Compartecipazione economica spese centro diurno Unione Montana	0,00	3.000,00	0,00
Misure solidarietà comparto benessere	0,00	3.500,00	0,00
Contributo Istituto musicale	10.000,00	0,00	0,00

Certificazione COVID

	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	140.470,73	10.758,43	-
di cui TARI			
Ristori specifici entrata (Voce B prospetto entrate)	4.612,00	7.653,00	1.356,00
Ristori specifici spesa (Modello ristori COVID quota competenza anno)	23.210,00	45.866,00	50.060,00
Totale risorse di competenza dell'anno	168.292,73	64.277,43	51.416,00
Avanzo vincolato da trasferimenti Covid anno precedente (Modello ristori COVID quota anno precedente)			18.378,00
Avanzo vincolato da legge COVID anno precedente		66.336,73	36.859,16
Totale risorse complessive (A)	168.292,73	130.614,16	106.653,16
Minori entrate (Valore A del prospetto entrate se negativo)	73.602,00	3.078,00	2.185,00
Maggiori entrate (Valore A del prospetto entrate se positivo)			
Minori spese (Valore D prospetto spese colonna minori spese)	24.986,00	3.035,00	577,00
Maggiori spese (Valore D prospetto spese colonna maggiori spese)	57.065,00	75.334,00	74.715,00
Saldo entrate/spese certificate	105.681,00	75.377,00	76.323,00
Spese sostenute ma non certificate nell'anno:			
TARI 2020 utilizzata anni successivi		0	0
Servizi continuativi certificati nell'anno precedente		0	0
Saldo utilizzo complessivo (B)	105.681,00	75.377,00	76.323,00
Risorse non utilizzate (C = A - B)	62.611,73	55.237,16	30.330,16
TARI 2020 non utilizzata (D)	3.725,00	-	-
Servizi continuativi anno successivo (E)			
Totale avanzo vincolato (F = C + D + E)	66.336,73	55.237,16	30.330,16
di cui:			
- vincolato da trasferimenti per ristori spesa non utilizzati		8.523,00	22.965,00
fondo attività produttive 2022 non ricevuto e quindi non vincolato			9.855,00
vincolato da trasferimenti effettivo			13.110,00
- vincolato da legge	66.336,73	36.859,16	7.365,16

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- **Buona amministrazione** (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- **Competenze** (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- **Digitalizzazione** quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR del Comune di Venasca sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Importo</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	I81C22001450006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE		LIQUIDATO	19.752,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I81F22001310006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE		IN VERIFICA	79.922,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I81F22003690006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI		LIQUIDATO	4.856,00

Relazione di fine mandato 2023

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I81F22003690006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE		AVVIATO	14.000,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I81F22003700006	APPLICAZIONE APP IO -TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI		IN VERIFICA	729,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I81F22002760006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFI CHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO		AVVIATO	23.147,00
M1C1: Investimento 1.3 dati e interoperabilità, misura 1.3.1. – “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”	I51F22005030006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) * TERRITORIO NAZIONALE* EROGAZIONE API 1		IN VERIFICA	10.172,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I83D20000240004	MESSA IN SICUREZZA DI PERCORSI PEDONALI			50.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I84E21002200001	IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI VIA CAMPO SPORTIVO			100.000,00

Relazione di fine mandato 2023

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I82C22000920006	PALAZZO MUNICIPALE VIA MARCONI			50.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I87H22000600001	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO			450.000,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I84H23000160006	PATRIMONIO COMUNALE LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO			50.000,00
M4C1-Piano per asili nido e scuole dell'infanzia	I85E22000140006	NUOVA REALIZZAZIONE DI UN POLO DELL'INFANZIA			1.804.180,00

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

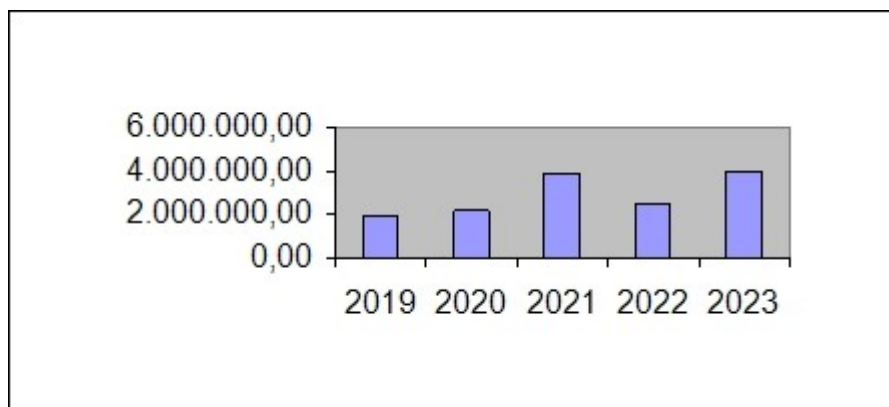
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.899.910,52	2.131.481,62	3.847.016,15	2.419.122,62	3.964.117,34
T1: Spese correnti	1.214.940,72	1.300.037,35	1.871.005,52	1.527.204,53	1.456.062,59
T2: Spese in c/capitale	356.548,93	606.776,58	1.252.130,56	498.977,07	1.993.799,69
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	83.433,92	18.490,98	56.214,34	66.137,33	36.153,13
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	244.986,95	206.176,71	371.765,73	326.803,69	478.101,93
TOTALE GENERALE SPESE	1.899.910,52	2.131.481,62	3.847.016,15	2.419.122,62	3.964.117,34



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

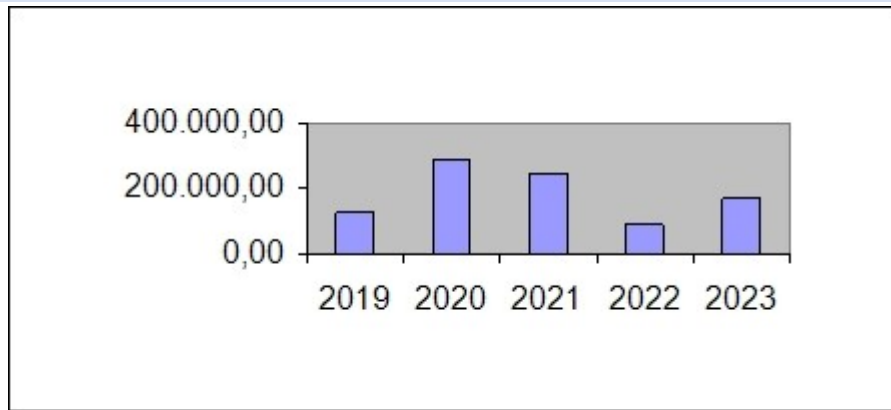
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	127.768,66	176.238,05	193.771,20	228.882,01	189.321,03
FPV per spese correnti	0,00	0,00	11.635,00	13.250,00	19.147,87
FPV per spese c/capitale	79.684,00	45.763,83	139.856,24	295.900,00	355.900,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	733.503,09	730.186,85	764.143,56	761.060,26	784.389,87
T2: Trasferimenti correnti	100.732,20	344.106,06	736.864,95	186.559,99	196.819,41
T3: Entrate extratributarie	503.476,09	444.576,75	562.823,20	590.357,58	611.174,54
T4: Entrate in c/capitale	277.471,18	606.312,38	1.018.652,27	478.450,68	1.640.605,58
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.615.182,56	2.125.182,04	3.378.383,98	2.016.428,51	3.232.989,40
T6: Accensione prestiti	2.363,99	16.866,60	303.866,94	0,00	72.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	244.986,95	206.176,71	371.765,73	326.803,69	478.101,93
Totale entrate dell'esercizio	1.862.533,50	2.348.225,35	4.054.016,65	2.343.232,20	3.783.091,33
Entrate complessive	2.069.986,16	2.570.227,23	4.399.279,09	2.881.264,21	4.347.460,23
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.214.940,72	1.300.037,35	1.871.005,52	1.527.204,53	1.456.062,59
FPV di parte corrente	0,00	11.635,00	13.250,00	19.147,87	25.935,45
T2: Spese in c/capitale	356.548,93	606.776,58	1.252.130,56	498.977,07	1.993.799,69
FPV c/capitale	45.763,83	139.856,24	295.900,00	355.900,00	191.156,88
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.617.253,48	2.058.305,17	3.728.186,08	2.401.229,47	3.666.954,61
T4: Rimborso prestiti	83.433,92	18.490,98	56.214,34	66.137,33	36.153,13
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	244.986,95	206.176,71	371.765,73	326.803,69	478.101,93
Totale spese dell'esercizio	1.945.674,35	2.282.972,86	4.156.166,15	2.794.170,49	4.181.209,67
Spese complessive	1.945.674,35	2.282.972,86	4.156.166,15	2.794.170,49	4.181.209,67
Avanzo di competenza	124.311,81	287.254,37	243.112,94	87.093,72	166.250,56



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

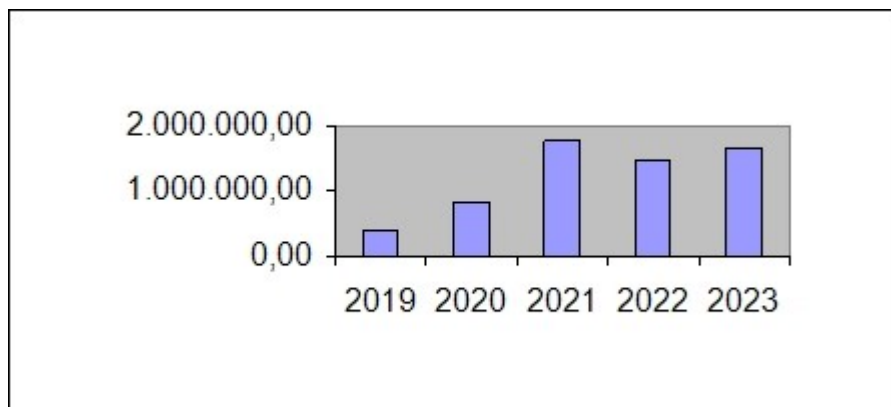
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	597.635,67	461.977,39	671.628,71	253.874,72	275.591,88
Riscossioni totali	1.821.592,24	1.912.941,41	3.053.228,65	2.665.130,75	3.650.357,36
<i>di cui in c/residui</i>	254.863,56	329.043,36	423.708,39	757.187,69	800.523,94
<i>in c/competenza</i>	1.566.728,68	1.583.898,05	2.629.520,26	1.907.943,06	2.849.833,42
Pagamenti totali	1.957.250,52	1.703.290,09	3.470.982,64	2.643.413,59	3.047.827,90
<i>di cui in c/residui</i>	453.851,83	318.475,65	799.382,30	751.742,26	506.940,98
<i>in c/competenza</i>	1.503.398,69	1.384.814,44	2.671.600,34	1.891.671,33	2.540.886,92
Saldo di cassa al 31 dicembre	461.977,39	671.628,71	253.874,72	275.591,88	878.121,34
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	461.977,39	671.628,71	253.874,72	275.591,88	878.121,34
Residui attivi	381.439,53	816.860,51	1.767.322,99	1.450.772,41	1.656.375,01
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	85.634,71	52.533,21	342.826,60	1.015.483,27	723.117,10
<i>di nuova formazione</i>	295.804,82	764.327,30	1.424.496,39	435.289,14	933.257,91
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	546.792,20	964.021,66	1.295.168,38	979.279,00	1.851.556,85
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	150.280,37	217.354,48	119.752,57	451.827,71	428.326,43
<i>di nuova formazione</i>	396.511,83	746.667,18	1.175.415,81	527.451,29	1.423.230,42
FPV per spese correnti	0,00	11.635,00	13.250,00	19.147,87	25.935,45
FPV per spese in c/capitale	45.763,83	139.856,24	295.900,00	355.900,00	191.156,88
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	250.860,89	372.976,32	416.879,33	372.037,42	465.847,17
Parte accantonata	50.117,33	63.124,13	101.522,05	31.804,99	45.010,05
Fondo crediti dubbia esigib.	23.467,33	15.974,13	27.372,05	1.668,44	5.373,50
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	26.650,00	47.150,00	74.150,00	30.136,55	39.636,55
Parte vincolata	30.976,92	102.620,86	84.060,01	57.728,13	113.036,16
da leggi e principi contabili	15.524,62	70.331,81	50.898,96	19.403,73	33.211,00
da trasferimenti	15.452,30	32.289,05	33.161,05	38.324,40	79.825,16
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	6.528,63	47.135,20	11.985,48	37.833,87	52.662,71
Parte disponibile	163.238,01	160.096,13	219.311,79	244.670,43	255.138,25

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

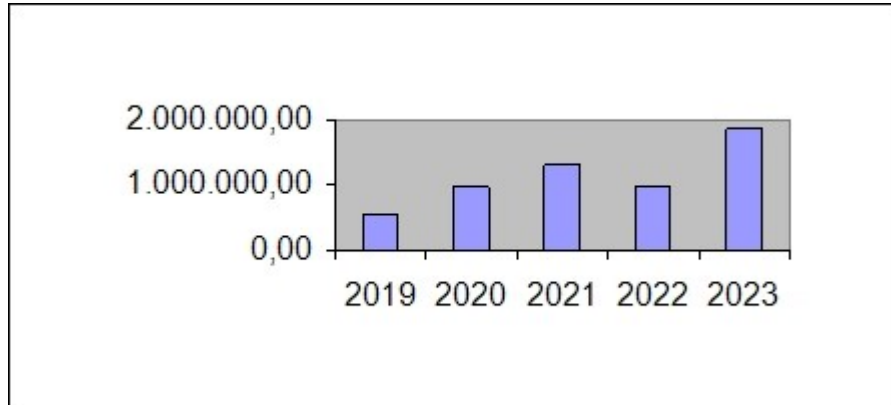
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	336.140,68	381.439,53	816.860,51	1.767.322,99	1.450.772,41
Riscossioni c/residui	254.863,56	329.043,36	423.708,39	757.187,69	800.523,94
% riscossioni c/residui	75,82	86,26	51,87	42,84	55,18
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	4.357,59	137,04	-50.325,52	5.347,97	72.868,63
Totale residui da esercizi precedenti	85.634,71	52.533,21	342.826,60	1.015.483,27	723.117,10
Residui di nuova formazione	295.804,82	764.327,30	1.424.496,39	435.289,14	933.257,91
Totale dei residui da riportare	381.439,53	816.860,51	1.767.322,99	1.450.772,41	1.656.375,01



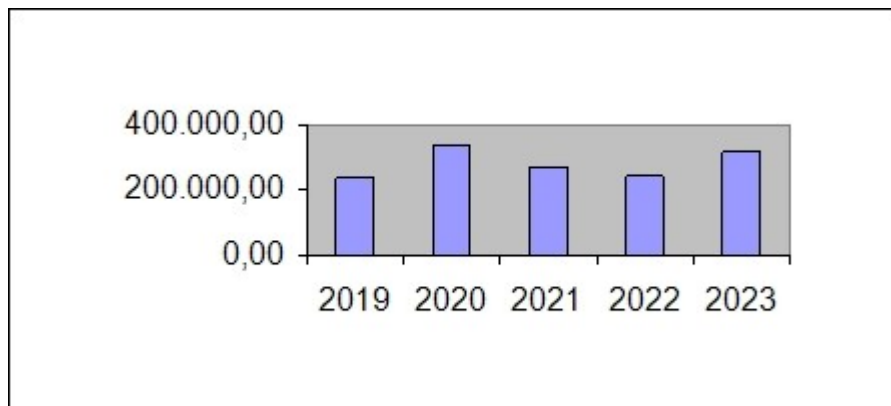
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	686.631,01	546.792,20	964.021,66	1.295.168,38	979.279,00
Pagamenti c/residui	453.851,83	318.475,65	799.382,30	751.742,26	506.940,98
% pagamenti c/residui	66,10	58,24	82,92	58,04	51,77
Residui eliminati	-82.498,81	-10.962,07	-44.886,79	-91.598,41	-44.011,59
Totale residui da esercizi precedenti	150.280,37	217.354,48	119.752,57	451.827,71	428.326,43
Residui di nuova formazione	396.511,83	746.667,18	1.175.415,81	527.451,29	1.423.230,42
Totale residui da riportare	546.792,20	964.021,66	1.295.168,38	979.279,00	1.851.556,85



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,09	28,55	20,23	17,78	22,56
Residui attivi titolo I e III	236.081,83	335.360,40	268.489,06	240.242,32	314.804,52
Accertamenti correnti titoli I e III	1.236.979,18	1.174.763,60	1.326.966,76	1.351.417,84	1.395.564,41

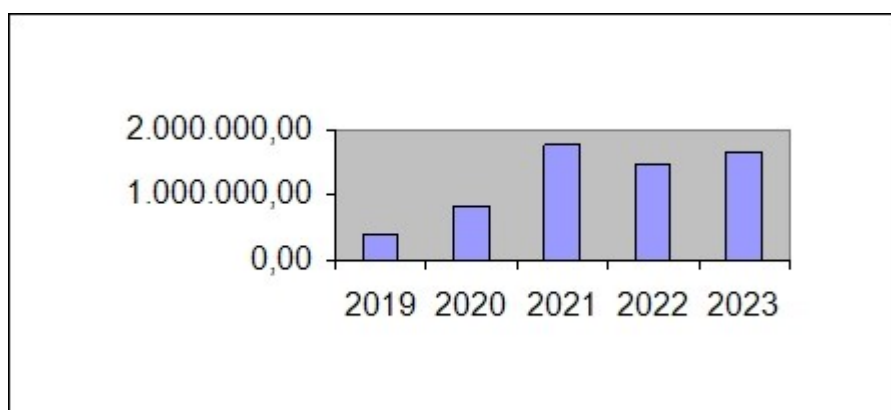


Anzianità dei residui finali

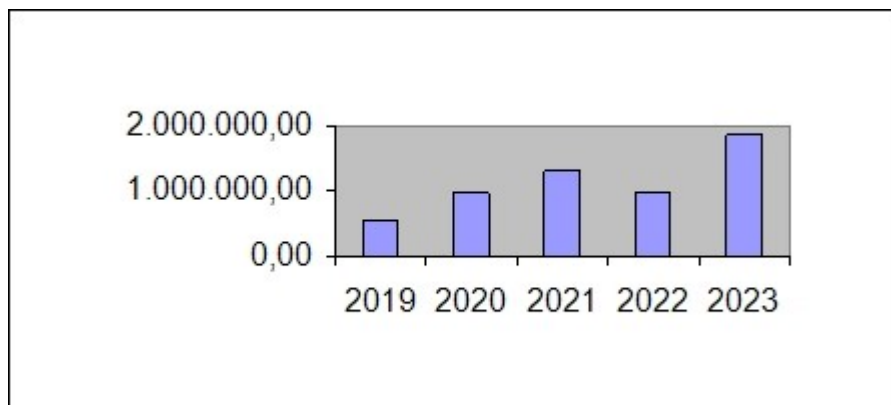
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	163,05	0,00	0,00	0,00	645,80
4 anni precedenti	5.000,00	2.246,00	4.670,40	645,80	8.407,41
3 anni precedenti	7.005,58	8.017,00	8.529,70	8.407,41	37.408,38
2 anni precedenti	9.911,37	10.129,24	22.440,42	38.937,19	572.569,87
Anno precedente	63.554,71	32.140,97	307.186,08	967.492,87	104.085,64
Residui da competenza	295.804,82	764.327,30	1.424.496,39	435.289,14	933.257,91
Totale residui al 31-12	381.439,53	816.860,51	1.767.322,99	1.450.772,41	1.656.375,01



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	780,00	2.167,12	6.064,24	6.064,24	6.336,32
5 anni precedenti	1.387,12	3.897,12	106,62	1.659,20	3.021,03
4 anni precedenti	4.225,46	588,06	1.884,57	5.167,21	793,00
3 anni precedenti	588,06	4.729,84	5.413,04	6.169,22	6.499,58
2 anni precedenti	48.468,89	5.413,05	21.008,93	11.534,16	344.344,91
Anno precedente	94.830,84	200.559,29	85.275,17	421.233,68	67.331,59
Residui da competenza	396.511,83	746.667,18	1.175.415,81	527.451,29	1.423.230,42
Totale residui al 31-12	546.792,20	964.021,66	1.295.168,38	979.279,00	1.851.556,85



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Relazione di fine mandato 2023

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	55.006,10	56.300,00	5.338,42	3.502,64	56.841,88	541,88	56.843,83	57.385,71
Titolo 2 - Trasferime nti Correnti	116.692,41	56.929,65	0,00	2.432,68	114.259,73	57.330,08	66.473,44	123.803,52
Titolo 3 - Extratribut arie	105.278,91	85.053,54	0,01	0,00	105.278,92	20.225,38	158.470,74	178.696,12
Parziale titoli 1+2+3	276.977,42	198.283,19	5.338,43	5.935,32	276.380,53	78.097,34	281.788,01	359.885,35
Titolo 4 - In conto capitale	48.132,89	53.087,37	4.954,48	0,00	53.087,37	0,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazio ni da istituto tesoriere/ca ssiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	11.030,37	3.493,00	0,00	0,00	11.030,37	7.537,37	8.016,81	15.554,18
Totale tit. 1+2+3+4+ 5+6+7+9	336.140,68	254.863,56	10.292,91	5.935,32	340.498,27	85.634,71	295.804,82	381.439,53

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	331.072,31	170.195,44	51.234,78	279.837,53	109.642,09	200.466,39	310.108,48
Titolo 2 - In conto capitale	316.615,51	249.184,37	31.264,03	285.351,48	36.167,11	180.210,81	216.377,92
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	38.943,19	34.472,02	0,00	38.943,19	4.471,17	15.834,63	20.305,80
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	686.631,01	453.851,83	82.498,81	604.132,20	150.280,37	396.511,83	546.792,20

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	89.916,62	77.795,22	17.217,65	0,00	107.134,27	29.339,05	94.033,97	123.373,02
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	101.734,33	42.403,46	0,00	1.945,36	99.788,97	57.385,51	53.845,27	111.230,78
Titolo 3 - Extratributari e	150.325,70	151.992,98	4.451,56	1.237,52	153.539,74	1.546,76	189.884,74	191.431,50
Parziale titoli 1+2+3	341.976,65	272.191,66	21.669,21	3.182,88	360.462,98	88.271,32	337.763,98	426.035,30
Titolo 4 - In conto capitale	806.472,38	396.920,30	56.745,69	1.835,39	861.382,68	464.462,38	519.610,14	984.072,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	295.900,00	128.545,22	0,00	0,00	295.900,00	167.354,78	0,00	167.354,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	72.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	6.423,38	2.866,76	0,00	528,00	5.895,38	3.028,62	3.883,79	6.912,41
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.450.772,41	800.523,94	78.414,90	5.546,27	1.523.641,04	723.117,10	933.257,91	1.656.375,01

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	810.830,06	378.410,09	42.030,16	768.799,90	390.389,81	261.260,02	651.649,83
Titolo 2 - In conto capitale	126.464,97	110.865,78	1.981,43	124.483,54	13.617,76	1.128.963,50	1.142.581,26
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	41.983,97	17.665,11	0,00	41.983,97	24.318,86	33.006,90	57.325,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	979.279,00	506.940,98	44.011,59	935.267,41	428.326,43	1.423.230,42	1.851.556,85

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Venasca ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

Relazione di fine mandato 2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	11.635,00	13.250,00	19.147,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.337.711,38	1.518.869,66	2.063.831,71	1.537.977,83	1.592.383,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.214.940,72	1.300.037,35	1.871.005,52	1.527.204,53	1.456.062,59
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	11.635,00	13.250,00	19.147,87	25.935,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	83.433,92	18.490,98	56.214,34	66.137,33	36.153,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		39.336,74	188.706,33	134.996,85	-61.261,90	93.380,52
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	12.704,83	63.238,05	37.136,00	90.576,25	15.654,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		52.041,57	236.944,38	172.132,85	34.814,35	109.034,97
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	12.650,00	20.500,00	38.397,92	1.500,00	9.500,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.213,44	81.802,61	55.075,15	33.230,92	32.057,26
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		19.178,13	134.641,77	78.659,78	83,43	67.477,71
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.819,51	-7.493,20	0,00	-71.217,06	3.705,06
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.358,62	142.134,97	78.659,78	71.300,49	63.772,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	115.063,83	113.000,00	156.635,20	138.305,76	173.666,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	79.684,00	45.763,83	139.856,24	295.900,00	355.900,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)					
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	279.835,17	623.178,98	1.618.419,21	478.450,68	1.712.605,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	5.500,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	356.548,93	606.776,58	1.252.130,56	498.977,07	1.993.799,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	45.763,83	139.856,24	295.900,00	355.900,00	191.156,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		72.270,24	50.309,99	70.980,09	52.279,37	57.215,59
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	8.400,00	0,00	0,00	34.656,99
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		72.270,24	41.909,99	70.980,09	52.279,37	22.558,60
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		72.270,24	41.909,99	70.980,09	52.279,37	22.558,60
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

finanziarie iscritto in entrata						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		124.311,81	287.254,37	243.112,94	87.093,72	166.250,56
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		12.650,00	20.500,00	38.397,92	1.500,00	9.500,00
Risorse vincolate nel bilancio		20.213,44	90.202,61	55.075,15	33.230,92	66.714,25
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		91.448,37	176.551,76	149.639,87	52.362,80	90.036,31
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		16.819,51	-7.493,20	0,00	-71.217,06	3.705,06
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		74.628,86	184.044,96	149.639,87	123.579,86	86.331,25
O1) Risultato di competenza di parte corrente		52.041,57	236.944,38	172.132,85	34.814,35	109.034,97
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.704,83	63.238,05	0,00	90.576,25	15.654,45
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	12.650,00	20.500,00	38.397,92	1.500,00	9.500,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.819,51	-7.493,20	0,00	-71.217,06	3.705,06
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.213,44	81.802,61	55.075,15	33.230,92	32.057,26
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-10.346,21	78.896,92	78.659,78	-19.275,76	48.118,20

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Venasca ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento. Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed

ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2021	Cassa Depositi e Prestiti	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI PERCORSI PEDONALI E ARREDO URBANO	295.900,00
2023	Cassa Depositi e Prestiti	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI E CAMMINAMENTI – IN VIA PROVINCIALE E IN VIA CUNEO	72.000,00
TOTALE			367.900,00

Una possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato n. 11 mutui.

Con circolare n. 1303 del 6/04/2023 la Cassa Depositi e Prestiti ha avviato una nuova operazione di rinegoziazione che prevedeva un abbattimento della quota della quota capitale per gli anni 2023/2024. L'Ente ha rinegoziato 11 mutui.

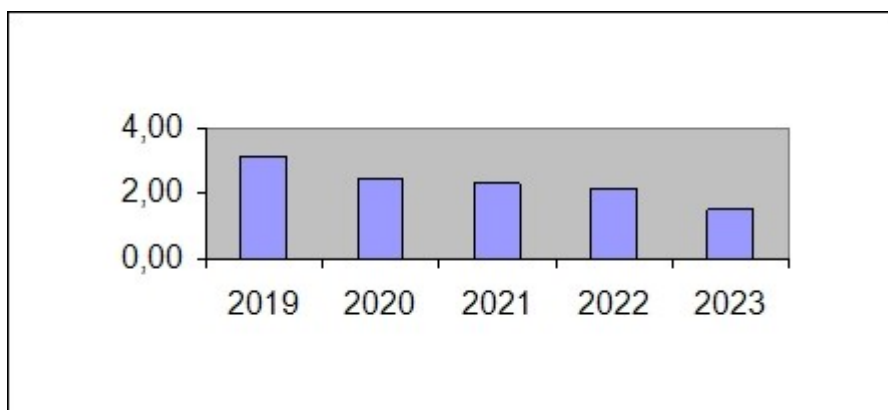
L'Ente si è, inoltre, avvalso della sospensione, in via automatica prevista dall'art. 112 del 18/2020 delle quote capitale delle rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti di competenza del Ministero dell'Economia e Finanze destinando i risparmi a spese COVID.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	870.122,66 €	786.688,74 €	768.197,76 €	1.007.973,42 €	941.836,09 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €	0,00 €	295.900,00 €	- €	72.000,00 €
Prestiti rimborsati (-)	-83.433,92 €	-18.490,98 €	- 56.124,34 €	- 66.137,33 €	- 36.153,13 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €	0,00 €	- €	- €	- €
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00 €	- €	- €	- €
Totale fine anno	786.688,74	768.197,76 €	1.007.973,42 €	941.836,09 €	977.682,96 €
Nr. Abitanti al 31/12	1391	1365	1355	1345	1337
Debito medio per abitante	565,56 €	562,78 €	743,89	700,25	731,25

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	41.168,40	34.478,17	30.440,05	32.205,21	30.574,92
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.321.094,81	1.403.536,57	1.337.711,38	1.518.869,66	2.063.831,71
% su Entrate Correnti	3,12	2,46	2,28	2,12	1,48
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti anche a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti e dell’incremento delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente

protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Venasca non ha in essere contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Il Decreto del Ministero Economia e Finanza del 11/11/2019 “Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31/12/2019 degli enti che rinviavano la contabilità economico con riferimento all’esercizio 2019” ha completato il percorso di semplificazione della contabilità economico patrimoniale per i piccoli Comuni ovvero per quelli con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. In particolare l’art.1 del suddetto decreto testualmente recita: “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti che rinviavano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all’esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all’art.10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n°118 con modalità semplificate.

Il Comune di Venasca si è avvalso di questa facoltà.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	3.829.285,98	3.835.144,45	4.244.070,88	3.909.770,91	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	362.403,66	356.345,10	551.316,71	397.008,90	0,00
	1.3	Infrastrutture	3.466.882,32	3.478.799,35	3.692.754,17	3.512.762,01	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	9.563.402,07	9.549.346,28	10.147.039,93	9.181.813,78	0,00
	2.1	Terreni	255.605,54	265.155,54	275.155,54	265.155,54	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	9.040.850,54	9.047.151,43	9.507.755,71	8.647.836,52	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	161.173,34	147.823,31	293.159,14	125.191,18	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	44.049,69	44.294,73	40.912,94	47.146,14	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	16.986,67	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.100,67	892,43	127,49	12.364,60	0,00
2.7	Mobili e arredi	56.459,25	41.493,51	27.816,30	14.264,13	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	30.618,73	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	3.163,04	2.535,33	2.112,81	22.250,27	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		13.392.688,05	13.384.490,73	14.391.110,81	13.091.584,69	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	60.292,13	63.073,46	64.359,56	68.018,87	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri soggetti	60.292,13	63.073,46	64.359,56	68.018,87	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	295.900,00	295.900,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	295.900,00	295.900,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		60.292,13	63.073,46	360.259,56	363.918,87	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		13.452.980,18	13.447.564,19	14.751.370,37	13.455.503,56	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	57.385,71	128.060,17	79.488,36	89.916,62	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	57.385,71	119.180,45	72.726,57	89.785,37	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	8.879,72	6.761,79	131,25	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	129.803,52	467.808,30	1.193.280,02	851.706,71	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	129.803,52	467.808,30	1.193.280,02	851.706,71	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	119.725,47	169.425,24	129.167,80	171.969,19	0,00
	4	Altri Crediti	51.057,50	35.592,67	42.114,76	49.048,45	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	9.437,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	12.243,00	13.247,99	2.253,91	2.813,22	0,00
		<i>c</i> altri	38.814,50	22.344,68	39.860,85	36.798,23	0,00
Totale crediti			357.972,20	800.886,38	1.444.050,94	1.162.640,97	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	461.977,39	671.628,71	253.874,72	275.591,88	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	461.977,39	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	671.628,71	253.874,72	275.591,88	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	18.634,83	20.979,21	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			461.977,39	671.628,71	272.509,55	296.571,09	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			819.949,59	1.472.515,09	1.716.560,49	1.459.212,06	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			14.272.929,77	14.920.079,28	16.467.930,86	14.914.715,62	0,00
Stato patrimoniale Passivo			2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	2.089.319,53	2.089.319,53	2.089.319,53	2.089.319,53	0,00
II		Riserve	10.814.942,30	11.047.003,33	11.489.705,11	11.174.092,23	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>b</i>	da capitale	7.103.008,45	7.103.008,45	7.103.008,45	7.103.008,45	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	85.014,72	110.571,47	142.625,78	161.312,87	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.829.285,98	3.835.144,45	4.244.070,88	3.909.770,91	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-202.366,85	-1.721,04	511.704,42	-299.857,78	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			12.904.261,83	13.136.322,86	14.090.729,06	12.963.553,98	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	26.650,00	47.150,00	74.150,00	30.136,55	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			26.650,00	47.150,00	74.150,00	30.136,55	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	786.688,74	768.197,76	1.007.883,42	941.746,09	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	786.688,74	768.197,76	1.007.883,42	941.746,09	0,00
	2	Debiti verso fornitori	299.547,52	674.836,13	465.035,87	269.525,28	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	66.942,19	96.410,74	61.480,40	168.171,62	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	60.550,20	54.676,42	23.088,50	98.255,78	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	6.391,99	41.734,32	38.391,90	69.915,84	0,00
	5	Altri debiti	188.839,49	197.161,79	768.652,11	541.582,10	0,00
	<i>a</i>	tributari	8.621,57	4.387,00	15.122,93	360,75	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	62,36	0,00	596,09	769,42	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	8.719,67	14.719,67	20.606,41	21.922,96	0,00
	<i>d</i>	altri	171.435,89	178.055,12	732.326,68	518.528,97	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		TOTALE DEBITI (D)	1.342.017,94	1.736.606,42	2.303.051,80	1.921.025,09	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.272.929,77	14.920.079,28	16.467.930,86	14.914.715,62	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

La legge finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24.12.2007 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e annuale e pluriennale dello Stato” all’art. 2 co. 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l’adozione di piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- A) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- B) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulative;
- C) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'art. 57 del D.L. 124/2019 ha previsto che tali limiti non si applicano più alle Regioni ed agli Enti locali. In ogni caso al fine del contenimento della spesa sono state adottate tutte le misure necessarie per ottenere un risparmio in ogni settore, in particolare quello del risparmio energetico utilizzando i vari contributi statali per l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti di pubblica illuminazione.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L. - Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	597.635,97	461.977,39	671.628,71	253.874,72	275.591,88
Di cui: Cassa vincolata	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tempi medi di pagamento fatture	--	33	25	21	24	15
Ritardo nei pagamenti	--	4	-5	-9	-6	-15

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili:

Enti strumentali partecipati:

- **Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo** – C.F./P.IVA 80017990047 – misura partecipazione sul c.s. 0,195%;
- **Consorzio Monviso Solidale** – C.F. 253990046- misura partecipazione 0,90%
- **Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente C.S.E.A.** – C.F. 94010350042 – misura partecipazione 1%

Società partecipate:

- **Azienda Cuneese dell'Acqua – ACDA s.p.a.** – C.F./P.Iva 3170640043 – misura partecipazione sul c.s. 0,1386%;

Servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Relazione di fine mandato 2023

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	asili nido	SI
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	mercati e fiere attrezzate	NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	pesa pubblica	SI
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

Venasca, li 26 marzo 2024

IL SINDACO
SILVANO DOVETTA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTTOR ALBERTO FANGAZIO